



**Istituto d'Istruzione Superiore
"Aldo Moro"**

Sede Centrale, Presidenza, Uff. Segreteria: Via Capone - 82016 Montesarchio (BN)

0824/833785 e Fax 0824/833597

PEC: bnis02600a@pec.istruzione.it - E-mail Istituto: bnis02600a@istruzione.it - Sito Web
www.ipsstamoro.gov.it C.F.80006750626

ESAMI DI STATO

Anno scolastico 2020/2021

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "ALDO MORO"-MONTESARCHIO
Prot. 0003021 del 14/05/2021
05-04 (Entrata)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

Classe V ACCOGLIENZA TURISTICA

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera



INDICE	PAG.
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
ELENCO DEGLI ALLIEVI	4
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5-7
OSSERVAZIONI SULLA CONTINUITÀ DOCENTI	8
FINALITÀ DELL'INDIRIZZO E DEL PERCORSO FORMATIVO	9
OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI DEL CURRICOLO	10-11
COMPETENZE DISCIPLINE SPECIFICHE	11-16
PIANO ORARIO	16
CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	17-21
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E STRUMENTI DI VERIFICA	21-25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELIBERATA DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE TRADIZIONALI E STRUTTURATE	25
DEFINIZIONE DEI CARATTERI COMUNI TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ	28
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	29-32
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	28-31
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	31
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	32
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	32-37
INIZIATIVA DI SOSTEGNO ALL'ESAME DI STATO	37-38
I CREDITI SCOLASTICI E VALUTAZIONE COLLOQUIO – ESAMII MATURITÀ	39-40
ALLEGATI	40

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Nome e Cognome
<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Dott. Fantasia Maria Patrizia</i>
Lingua e Letteratura Italiana	<i>D'Angelo Vincenzina</i>
Storia	<i>D'Angelo Vincenzina</i>
Diritto e Tecniche Amministrative Della Struttura Ricettiva	<i>Spinelli Maddalena</i>
Scienze Motorie E Sportive	<i>Altavilla Gaetano</i>
Lab.Serv.Enog.-Accoglienza Turistica	<i>Napolitano Felicia Anna</i>
Lingua Inglese	<i>Cecchin Morena</i>
Lingua Francese	<i>Adamo Michaela</i>
Lingua Spagnola	<i>Finelli Antonella</i>
Matematica	<i>Fantasia Margherita</i>
Tecniche delle comunicazioni	<i>Bocchino Maria Luigia</i>
Scienza E Cultura Dell'alimentazione	<i>Sorice Loredana sostituita da Borrillo Francesco</i>
Religione Cattolica/Attivita' Alternativa	<i>Iadanza Graziella</i>

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A causa dell'emergenza covid-19 si sono svolti, attraverso la piattaforma G-suite, soltanto due dei tre incontri scuola famiglia programmati all'inizio dell'anno scolastico, nei mesi di dicembre e febbraio, per informare sulla valutazione intermedia e quadrimestrale di ciascun alunno.

La famiglia è stata tenuta, comunque sempre aggiornata sul profitto, sulle assenze, sui ritardi accumulati dai ragazzi. E' stata garantita una continuità di comunicazione da parte del consiglio (coordinatore, docente di disciplina) con le famiglie attraverso vari canali.

La coordinatrice di classe ha creato un gruppo Whatsapp con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto con i genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi e delle ragazze e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo.

Inoltre, il coordinatore e i docenti hanno incontrato i genitori ogni qual volta si riscontravano problemi di profitto, di frequenza o comportamento degli alunni.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V Accoglienza Turistica è composta da 16 alunni (14 femmine e 2 maschi), tutti provenienti dalla classe IV dello stesso Istituto. La maggior parte degli alunni è pendolare, proviene sia da paesi limitrofi al comune di Montesarchio sia da paesi della provincia di Caserta.

Per quanto riguarda la seconda lingua, 9 alunni hanno studiato francese, 7 alunni spagnolo.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è molto diversificato. La maggior parte proviene da un contesto socioculturale modesto e poco stimolante ai fini formativi, elemento che giustifica, almeno in parte, le difficoltà che alcuni alunni presentano nella preparazione e il limitato e scorretto bagaglio linguistico.

Alcuni ragazzi presentano particolari attitudini e propensioni al mondo del lavoro, infatti, alcuni di loro sono già abbastanza inseriti in contesti lavorativi di vario genere, alcuni nel settore alberghiero. Quest'aspetto, pur risultando molto importante sotto il profilo professionale, ha comportato un diverso modo di porsi rispetto alla scuola, senza evidenziare però un grande disagio o comportamenti contrari alle regole scolastiche.

Una buona parte di alunni ha frequentato le lezioni con regolarità, altri invece hanno avuto una frequenza discontinua a causa di seri problemi di salute. Un'alunna, nonostante le continue sollecitazioni ha frequentato in modo molto discontinuo sia in presenza sia in DAD.

Nel corso degli anni l'intera classe, anche se gradualmente, ha registrato progressiva crescita umana e culturale, che ha agevolato la socializzazione contribuendo alla realizzazione di rapporti abbastanza cordiali e costruttivi.

Gli alunni interagiscono in modo abbastanza positivo tra loro e con i docenti.

La classe, è abbastanza vivace, circa la metà degli studenti si è mostrata diligente e motivato, sempre pronto ad accogliere positivamente le proposte didattiche ed educative dei docenti (vedi i

progetti PTOF).

Soltanto alcuni studenti hanno assunto un atteggiamento non sempre adeguato alle richieste, mostrando attenzione, applicazione, studio non sempre costanti e un metodo di studio poco efficace. Alcuni di questi studenti sono demotivati e fragili anche per motivi personali.

Per quanto riguarda il comportamento, possiamo affermare che, a parte qualche conflittualità limitata a pochi studenti, in generale esso è stato rispettoso sia nei confronti dei docenti sia tra i compagni di classe. Inoltre, rispetto al comportamento del gruppo classe negli anni scorsi, si sono registrati notevoli progressi nella direzione della consapevolezza delle proprie responsabilità verso se stessi e verso i compagni.

Per quanto riguarda il profitto c'è da evidenziare che un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze, presentando un livello di preparazione culturale e professionale molto soddisfacente, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite e risolvere situazioni problematiche, oltre che autonomia di giudizio; un altro gruppo ha tenuto un atteggiamento alquanto positivo nei confronti delle varie discipline ed ha affrontato con impegno le difficoltà, maturando una preparazione globale sufficiente. Tuttavia, al termine del percorso formativo in alcuni studenti, e particolarmente in talune discipline, appaiono permanere delle incertezze relativamente alla rielaborazione dei contenuti nonché alle competenze applicative ed operative. Per diversi casi, va segnalato, infatti, il parziale e generico raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze, dei linguaggi e delle competenze di analisi e applicazione relativamente soprattutto ai saperi scientifici. Alcuni alunni in particolare si sono distinti per aver partecipato ad alcune attività formative che si sono svolte nella scuola, partecipando a vari concorsi, conseguendo anche dei buoni risultati. Sono state sempre adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

Anche quest'anno, a causa dell'emergenza pandemica in atto, la didattica in presenza si è alternata con quella a distanzan (DAD). A sua volta, la didattica in presenza, come previsto dal Decreto n. 39 del 26/06/2020, è stata integrata da momenti di insegnamento a distanza (DID).

Per questo motivo il percorso didattico-educativo ha privilegiato l'aspetto qualitativo della formazione valorizzando i diversi stili di apprendimento.

I docenti si sono coordinati per:

- a) consolidare un corretto metodo di studio
- b) potenziare attitudini all'organizzazione logica del pensiero, alla riflessione, all'analisi e sintesi
- c) sviluppare capacità di collegamento nell'ambito della stessa disciplina e tra discipline diverse
- d) potenziare la capacità di giudizio critico
- e) dotare gli allievi degli stimoli logico-operativi utili alla costruzione di una professionalità flessibile che favorisca l'inserimento nei modelli del domani

Nel processo di insegnamento apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono stati effettuati lezioni frontali, lavori di gruppo, attività dei laboratori, attività di recupero.

Durante il periodo di didattica a distanza i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie: video lezioni programmate mediante l'applicazione di Google Suite, invio di materiale semplificato, mappe concettuali, appunti, ricerca.

Tramite Classroom sono stati somministrati verifiche, esercizi, elaborati scritti.

Tutti gli alunni hanno mostrato consapevolezza e senso di responsabilità nell'affrontare questo nuovo anno scolastico, sia durante la didattica in presenza, sia durante la DAD, si sono sempre impegnati, ognuno in funzione delle proprie capacità, perseguendo risultati soddisfacenti ed in alcuni casi eccellenti.

Sono coscienti dell'importanza della prova che li attende e si stanno avvicinando all'esame di maturità con impegno e serietà.

Anche durante la DaD, il loro rispetto nei confronti degli insegnanti è stato elevato con una partecipazione costante e continua alle videolezioni.

Qualche alunno è riuscito a raggiungere risultati migliori nella condizione della didattica a distanza.

Per quanto concerne le attività PCTO (ex-Alternanza Scuola-Lavoro) gli studenti hanno mostrato un impegno costante e una capacità di integrare efficacemente con gli utenti, gli operatori dei servizi e le strutture di riferimento dimostrando, così, di saper applicare le competenze professionali acquisite nel corso delle attività programmate.

OSSERVAZIONI SULLA CONTINUITÀ DOCENTI

Nel corso del triennio è stata mantenuta la continuità didattica per le discipline di SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ITALIANO, STORIA, LINGUA INGLESE E MATEMATICA.

Si è registrata una soluzione di discontinuità per seguenti materie.

- Docente attuale

- Secondo docente

- Primo docente

DISCIPLINA	3° anno scolastico	4° anno scolastic o	5° anno scolastic o
Lab. di Servizi enogastronomici settore Accoglienza Turistica	○	➤	➤
FRANCESE	•	•	➤
SPAGNOLO	○	➤	➤
Diritto e Tecnica Amministrativa della strutturaricettiva	○	□	□
Scienze Motorie	○	•	➤
Tecniche di comunicazione		•	➤

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO E PERCORSO SCOLASTICO

Profilo professionale

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Accoglienza turistica", conseguono i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva d'interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e Prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, comprensione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI DEL CURRICOLO

Il Consiglio di classe, sulla scorta di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, ha definito il percorso formativo partendo dagli obiettivi formativi e competenze trasversali da raggiungere.

Imparare ad imparare

- a) Organizzare il proprio apprendimento
- b) Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- c) Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

Progettare

- a) Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di ricerca
- b) Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari
- c) Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati

Comunicare

- a) Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico)
- b) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- c) Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse metodologie disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare

- a) Interagire in gruppo
- b) Comprendere i diversi punti di vista
- c) Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- d) Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività con riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e consapevole

- a) Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- b) Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- c) Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- d) Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Risolvere problemi

- a) Affrontare situazioni problematiche
- b) Costruire e verificare ipotesi
- c) Individuare fonti e risorse adeguate
- d) Raccogliere e valutare i dati
- e) Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

- a) Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- b) Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa effetto e la natura probabilistica
- c) Rappresentarli con argomentazioni coerenti

Acquisire e interpretare l'informazione

- a) Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comuni
- b) Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

OBIETTIVI COGNITIVI

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline
- Conoscere i linguaggi specifici delle singole discipline
- Saper valutare strategie risolutive efficaci per il raggiungimento degli obiettivi
- Saper documentare con linguaggio appropriato il proprio lavoro
- Saper analizzare, sintetizzare, correlare i nuclei tematici delle varie discipline

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

Il Consiglio di Classe, consapevole che gli assi culturali caratterizzanti l'obbligo d'istruzione vengono rafforzati e sviluppati dall'integrazione tra i saperi linguistici e storico-sociali e i saperi tecnico-professionali, dall'adozione di metodologie condivise, dalla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, nonché dallo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, individua per assi culturali le competenze disciplinari specifiche.

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

INGLESE

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
 - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE/SPAGNOLO

- Padroneggiare la lingua francese/spagnolo per scopi comunicativi e utilizzare gradualmente i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientale, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

EDUCAZIONE FISICA

- Affinare le capacità tecniche motorie.
- Approfondire le tecniche specifiche dell'atletica leggera e tattiche di alcuni sport di squadra.
- Rafforzare l'acquisizione di una corretta cultura sportiva.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico- alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico- artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

LABORATORIO DEI SERVIZI ENOG.- SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA

- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico -alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico- artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-

alberghiere.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ASSE STORICO-SOCIALE

STORIA

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

RELIGIONE

- Apprezzare i grandi costruttori e testimoni di libertà e di coraggio.
- Riconoscere i diversi atteggiamenti e le caratteristiche di una fede matura.
- Porsi interrogativi riguardo il senso della vita e della morte, del bene e del male

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Articolazione Accoglienza turistica

- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei Prodotti.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico.-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico.-alberghiere.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

PIANO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTO DELL'AREA GENERALE

ASSE COMUNE	Classe IV	Classe V	
ITALIANO	4	4	Scritto/orale
STORIA	2	2	Scritto/orale
MATEMATICA	3	3	Scritto/orale
LINGUA STRANIERA	3	3	Scritto/orale
SCIENZE MOTORIE	2	2	Pratico
RELIGIONE	1	1	Orale
TOTALE	15	15	

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO

AREE D'INDIRIZZO	Classe IV	Classe V	
DIRITTO E TECN. AMM.	5	6	Scritto/orale
FRANCESE/SPAGNOLO	3	3	Scritto/orale
SCIENZE E CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	2	2	Scritto/orale
LAB. DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	5	4	Scritto/orale/ pratico
TECNICHE DI COMUNICAZIONI	2	2	Scritto/orale
TOTALE	17	17	

CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di Selezione

Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline.

Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità.

Valorizzazione della formazione professionale.

2. Strutturazione

Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche.

Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate.

3. Organizzazione

Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari.

METODI E MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel processo d'insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte i docenti hanno utilizzato metodologie diversificate per rendere efficace e razionale l'acquisizione di nuove conoscenze e produrre abilità e competenze.

In particolare la linea metodologica comune è stata "**laboratoriale**":

- partire dalle situazioni reali per pervenire al possesso delle conoscenze;
- privilegiare i momenti di scoperta e successiva generalizzazione;
- verificare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati.

I docenti hanno coinvolto il gruppo-classe con le seguenti modalità:

- lavoro collettivo (lezione frontale e dialogata, lezioni con esperti);
- lavoro di gruppo (consolidamento delle tecniche operative attraverso la collaborazione con i compagni a fine di agevolare la socializzazione);

- problem solving;
- metodo induttivo:
- simulazione;
- esercitazioni formative e sommative
- esperienze in aziende e in stages formativi, nella consapevolezza che le esperienze di studio svolte in contesti reali rappresentano di fatto, con le altre metodologie attive, i *luoghi* in cui competenze, conoscenze e abilità afferenti a discipline diverse possono essere agite in maniera integrata.

Discipline	Lezione frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Discussioni guidate	Ricerca	Attività D.A.D.
Religione	X	X	X	X	X	X	X
Italiano	X	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X	X
Scienza e cultura dell'alimentazione	X	X		X	X	X	X
Lingua straniera (Franse)	X	X	X	X	X		X
Lingua straniera Spagnolo)	X	X	X	X	X		X
Matematica	X	X		X	X	X	X
Scienze motorie	X	X		X			X
Lingua straniera (Inglese)	X	X	X	X	X		X

Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio dei Servizi enogastronomici di Accoglienza turistica	X	X	X	X	X	X	X
Tecniche di comunicazione	X	X	X	X	X	X	X

Le attività sono state svolte in maniera sincrona e/o asincrona:

- Modalità sincrona: ha previsto l'interazione in tempo reale tra i docenti e i discenti quali ad esempio le video-lezioni in diretta, le esercitazioni e i test
- Modalità asincrona: ha previsto attività strutturate e documentabili quali gli approfondimenti con l'ausilio di materiale digitale predisposto dal docente; esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta, realizzazione di artefatti digitali.
- Modalità mista: le due modalità sincrona e asincrona possono alternarsi assicurando un adeguato equilibrio al fine di rendere efficace l'azione educativa.

Strumenti

Tra l'insieme delle attrezzature tecnologiche ed informatiche di cui la scuola dispone e attraverso le quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, il Consiglio di classe ha ritenuto di utilizzare i seguenti mezzi e/o strumenti:

- libri di testo e riviste specializzate
- sussidi audiovisivi
- visite guidate e viaggi di istruzione on-line
- partecipazione a progetti, conferenze e concorsi on-line
- piattaforme e app educative
- materiale prodotto dall'insegnante
- materiali a disposizione su YouTube o su altre piattaforme

Sia nell'attività in presenza, sia in DDI sia in DaD i docenti, oltre alle lezioni erogate in

modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Durante la DaD, i docenti hanno adottato le seguenti strategie:

- videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite "MeetHangouts"
- invio di materiale semplificato
- mappe concettuali e appunti attraverso la piattaforma Classroom e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola
- Ricevere ed inviare correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale, tramite immagini su Whatsapp e Classroom con funzione apposita.
- Spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp,

Tempi

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

Spazi

Costituiscono i luoghi in cui si è svolta l'attività didattica. Essi riguardano l'aula della classe, i laboratori d'indirizzo e d'informatica, la biblioteca dell'Istituto e l'aula di proiezione e televisiva e durante l'emergenza gli spazi propri della DAD.

Attività laboratoriali

La classe dall'inizio dell'anno scolastico, sia in presenza sia in DaD, ha seguito una programmazione finalizzata, per l'aspetto pratico, all'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro.

Le simulazioni si sono svolte nei laboratori dell'Istituto Aldo Moro in cui ognuno ha avuto modo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in tutto il percorso.

Le esercitazioni pratiche hanno messo in evidenza le attitudini professionali di alcuni allievi, facendo maturare negli stessi un senso di dovere e maggiore interesse per la materia. Per tale motivo i risultati ottenuti sono da considerarsi più che sufficienti.

Durante la DaD, la classe ha eseguito attività laboratoriale in maniera virtuale attraverso la visione di video, fotografie e la visita di siti internet specifici e di settore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E STRUMENTI DI VERIFICA

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno ha posto in essere le seguenti azioni:

- Rilevazione dei livelli di partenza e bisogni per impostare un'efficace azione didattica
- Elaborazione della programmazione disciplinare
- Organizzazione di interventi individualizzati (recupero o rinforzo)
- Rilevazione del grado di avanzamento degli apprendimenti nelle singole discipline e del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici
- Rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali
- Analisi collettiva dei risultati raggiunti ed eventuali ri-orientamenti del processo formativo.

Misurazione delle verifiche

Sono state utilizzate tutte le forme delle verifiche: da quella iniziale, per la messa a punto della programmazione, quella formativa e quella sommativa.

In particolare, l'estrema varietà delle tipologie di verifica, all'interno della valutazione formativa, messa disposizione dei docenti testimonia la ricchezza dei possibili approcci vincolati al livello di sviluppo evolutivo degli allievi:

- l'osservazione occasionale o sistemica,
- le prove semi-strutturate, considerate quelle più duttili ed esaustive (vanno dalle prove strutturate ai saggi brevi, dalle relazioni di laboratorio ai rapporti di ricerca, dalla riflessione parlata al colloquio orale...),
- le prove oggettive (test standardizzati elaborati da organizzazioni specializzate – prove strutturate in items con vero-falso, a completamento, ad abbinamento, a scelta),
- le esercitazioni scritte, individuali o di gruppo/i,
- interrogazioni, conversazioni (libere, guidate, cliniche)

La valutazione sommativa infine è quella che svolge il compito di esprimere un giudizio complessivo sugli esiti dei processi di apprendimento nella fase intermedia e finale dell'anno scolastico o al termine di un ciclo di studi. Il giudizio, nel quale confluiscono gli esiti delle prove finali, appositamente svolte, e i risultati delle verifiche intermedie, può scaturire dall'utilizzazione di un criterio misto, che tiene conto sia del risultato singolo messo a confronto con la media dei risultati di fatto sia quello che prende in considerazione la situazione iniziale dell'alunno e i risultati ottenuti nell'arco dell'intero anno scolastico.

Le verifiche hanno consentito l'andamento delle ipotesi progettuali e gli interventi di riequilibrio, in vista del conseguimento degli obiettivi prefissati.

Le modalità e i tempi delle prove somministrate saranno in un numero congruo tale da fornire un quadro, il più fedele possibile, del percorso di insegnamento/apprendimento degli allievi. Ogni docente ha scelto le tipologie più opportune tra quelle previste in sede di programmazione disciplinare. La valutazione dei compiti, una volta corretti, sarà comunicata agli studenti sempre attraverso il sistema previsto dalla piattaforma g-suite (restituzione voto degli elaborati) o altro sistema comunicativo. Al fine di rendere comprensibili eventuali errori commessi nello svolgimento del compito l'alunno dovrà conoscerne il contenuto esatto, a tal fine si potrà caricare in piattaforma/whatsapp /mail il file con lo svolgimento corretto.

VALUTAZIONE A DISTANZA

Anche per quanto riguarda la didattica a distanza, il C.d.C. ha previsto momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo quali:

- ✓ impegno e senso di responsabilità
- ✓ partecipazione al dialogo educativo attraverso le video lezioni
- ✓ livello culturale iniziale di ogni studente e risultato raggiunto
- ✓ rispetto nelle consegne
- ✓ cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati
- ✓ valutazione degli elaborati corretti
- ✓ interazione durante le video lezioni
- ✓ eventuali colloqui attraverso piattaforma g-suite
- ✓ test , verifiche e prove scritte, consegnate tramite piattaforma g-suite/ whatsapp /mail

Si riporta la tabella riassuntiva delle verifiche e delle singole discipline.

MODALITA' E TEMPI DELLE PROVE DISCIPLINARI

Discipline	Collquio			Prove strutturate							Prove semis trutturate			Prove non strutturate		
	Interrogazione breve	Interrogazione <small>senza feedback</small>	Discussione guidata	Test V/F	Test Risposta aperta	Test a scelta multipla	Esercizi	Problemi	Prove scritto-grafiche	Analisi e commento	Saggio breve	Articolo di giornale	Tema	Riassunto	Relazione tecnica	
IRC	X		X	X	X	X						X				
Italiano	X		X	X	X	X				X	X	X	X	X		
Storia	X				X	X										
Scienza e cultura dell'alimentazione	X		X	X	X	X							X			
Lingua straniera (Francese)	X		X	X	X	X										
Lingua	X		X	X	X	X										

straniera (Spagnolo)															
Matematica	X		X	X	X		X								
Scienze Motorie			X				X	X							
Lingua straniera (Inglese)	X		X	X	X	X	X								
Diritto e tecniche ammst.e della struttura ricettiva	X		X	X	X	X	X								
Laboratorio dei Servizi enogastron. Accoglienza turistica	X		X	X	X	X									
Tecniche di comunicazioni	X		X		X									X	X

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

La definizione dei criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza-abilità sono quelli di conoscere e comprendere gli elementi essenziali di ciascuna disciplina e possedere un linguaggio specifico adeguato.

Da tener presente come punto di riferimento le effettive condizioni di partenza giudicandorealisticamente i progressi ottenuti.

Ai fini della valutazione finale sommativa si terrà conto non solamente dei voti conseguiti in occasione della verifica del profitto, ma anche dei seguenti elementi: comportamento tenuto in classe, miglioramento rispetto alla situazione di ingresso accertata, continuità nello studio domestico e in classe, della partecipazione attiva alle lezioni e alle attività promosse dalla scuola, della frequenza assidua alle lezioni, della partecipazione alla DDI.

Criteri comuni del Consiglio di Classe per la valutazione

VOTO	Conoscenze	Competenze		Abilità
10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenute procedure in qualsiasi nuovo contesto.	Espone in modo fluido, con utilizzo di un lessicoriccico, appropriato e specifico.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche riguardo a conoscenze nuove o particolarmente complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.
9	Complete, approfondite e ampliate	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	Espone in modo corretto e articolato, con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.
8	Complete e approfondite	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza giuste procedure.	Espone in modo corretto e articolato con proprietà di linguaggio.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti
7	Complete	Esegue compiti applicando adeguatamente le conoscenze acquisite negli	Espone in modo corretto e lineare, con linguaggio a volte generico.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi coerenti

		usuali contesti.		
6	Esaurienti	Esegue semplici compiti, applicando conoscenze acquisite negli usuali contesti.	Espone in modo semplice ma corretto	Sa cogliere e stabilire relazioni riguardo in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.
5	Superficiali	Applica le conoscenze acquisite solo se guidato e con qualche errore.	Espone in modo impreciso, con linguaggio a volte non efficace.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze
4	Frammentarie	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure anche se guidato.	Espone in maniera impropria, con linguaggio povero e spesso non efficace.	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza.
1-3	Pochissime o nessuna	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.	Espone in maniera gravemente scorretta con linguaggio molto povero ed in modo inefficace.	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1 - Assiduità nella frequenza scolastica	
a) Punti 0.50 (da 1 a 5 gg di assenza)	0,50
b) Punti 0.30 (da 6 a 25 gg di assenza)	0,30
c) Punti 0.10 (da 26 a 35 gg di assenza)	0,10
2 - Voto comportamento	
a) Punti 0.50 (voto 10)	0,50
b) Punti 0.30 (voto 9)	0,30
c) Punti 0.10 (voto 8)	0,10
3 - Partecipazione costruttiva all'insegnamento della religione cattolica o alle attività formative alternative	0,30
4 - Partecipazione attività stage o tirocinio con valutazione positiva del tutor	0,50
5 - Partecipazione certificata ad attività curriculari o extracurriculari (in linea con il PTOF) di almeno 20 ore	0,50
6 - Partecipazione volontaria e certificata a manifestazioni promosse da Enti esterni in orario extrascolastico connesse con lo svolgimento di tematiche curriculari (minimo 20 ore)	0,50
7 - Partecipazione a manifestazioni ed eventi nel quadro delle attività di ampliamento formativo	0,20 per evento
8 - Partecipazione ad attività di orientamento in uscita	0,20 per evento
9 - Partecipazione certificata a Progetti Fondi Europei	0,50
10 - Partecipazione concorsi e/o gare professionali	0,50
11 - Conseguimento di certificazioni:	
a) Linguistiche	0,50
b) Informatiche	0,50
12 - Crediti formativi (ex art. 1 DL n. 49/2000) extra-scolastici certificati:	
a) stage formativi non organizzati o promossi dalla scuola (per un periodo superiore ad un mese) con valutazione positiva del tutor	0,50
b) corsi riconosciuti a carattere culturale, artistico e ricreativo	0,50
c) attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi	0,50
d) certificazioni linguistiche e informatiche	0,50
e) attività di volontariato	0,50
f) attività sportive	0,50

13 - Valutazione partecipazione alla didattica a distanza (da effettuarsi in sede di scrutinio)

a) Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Ottimo	0,50
b) Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Buono	0,30
c) Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Sufficiente	0,20
d) Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Insufficiente(solo se la mancata partecipazione non è dipesa da mancanza di device o connettività)	Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe ha partecipato nel corso del triennio ad attività di Alternanza scuola/lavoro che ha consentito non solo di superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma ha permesso di raggiungere l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare gli studenti nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione ha garantito un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'alternanza scuola lavoro ha consentito di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti e ai docenti anche le strutture aziendali che hanno ospitato gli alunni nel percorso di alternanza. In tal senso l'esperienza è divenuta un sostegno all'orientamento, alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

Gli **obiettivi** che l'alternanza scuola lavoro ha consentito di raggiungere sono:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;
- promuovere il senso di responsabilità rafforzare il rispetto delle regole;
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

PERCORSO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DELL'ORIENTAMENTO (PCTO)
INDIRIZZO ACCOGLIENZA

PERCORSO	COMPETENZE	FINALITA'	STAGE
Il tecnico di accoglienza interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella	<p>✓ COMPETENZE di BASE: competenze in tecnica alberghiera, organizzazione alberghiera, tecniche di accoglienza, tecniche di comunicazione, tecniche di prenotazione, normati va in materia di tutela della privacy, principi di customer care, lingue straniere, elementi di qualità del servizio. Principi e strumenti di customer satisfaction, elementi di marketing dei servizi ricettivi. Lessico di settore nelle due lingue straniere, legislazione e contrattualistica di settore, tecniche di cooperative work.</p> <p>✓ COMPETENZE PROFESSIONALI: applicazione di tecniche di accoglienza della clientela, di tecniche di comunicazione efficace, di gestione delle prenotazioni alberghiere, di procedure standard di checkin e check out alberghiero, procedure di custodia valori, tecniche di analisi dei bisogni degli utenti ,utilizzo di software prenotazioni alberghiere, utilizzo di strumenti di supporto delle attività di prenotazione(fax, mail),</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e rafforzare la motivazione allo studio • Integrare e consolidare le competenze acquisite nelle altre discipline curriculari • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze e professionali dei giovani • Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.) • Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria 	<p>CORSO SULLA SICUREZZA</p> <p>LABORATORIO INTERNO</p> <p>OSSERVAZIONI</p> <p>INCONTRI CON ESPERTI DI SETTORE</p> <p>PERCORSO SHOAH: memoria, didattica e diritti</p> <p>ORIENTAMENTO</p> <p>VISITE AZIENDALI: MASSERIA GRANDE HOTEL VILLA CAROLINA HOTEL LICCIARDI VILLA LUISA IL POGGIO GRIMALDI LINERS HOTEL AITEZ AZAPH KRERRESS HOTEL INCANTO</p>

<p>evasione delle relative pratiche amministrativo contabili</p>	<p>organizzazione del proprio lavoro. Applicazione di tecniche di comunicazione efficace, realizzazione di attività di customer satisfaction, applicazione di tecniche di rilevamento del gradimento del servizio, utilizzo strumenti di rilevazione grado di soddisfazione clientela.</p> <p>Utilizzo di due lingue straniere per chiedere e dare informazioni, presentazione dei servizi in almeno due lingue straniere, interpretazione di richieste del cliente espresse in lingua straniera, gestione di reclami da parte di clienti stranieri, elaborazioni di documenti in lingua straniera, applicazione di tecniche di cooperative work, gestione e coordinamento delle risorse assegnate, coordinamento del settore alloggio con le attività degli altri reparti nelle attività di assistenza al cliente, organizzazione del proprio lavoro.</p> <p>✓ COMPETENZE TRASVERSALI: attenzione a relazionarsi in modo adeguato con i clienti , flessibilità e disponibilità verso la clientela, attenzione al cliente e alle sue esigenze, rispetto delle "diversità", rispetto delle procedure, orientamento</p>	<p>realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro • Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo • Sollecitare capacità critiche e di problem solving • Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni • Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera • Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione • Usare in modo appropriato le forme 	
--	---	---	--

	all'organizzazione, orientamento ad affrontare e risolvere problemi, tolleranza allo stress. Attenzione a relazionarsi in modo adeguato con i colleghi, rispetto delle procedure, orientamento all'organizzazione.	linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro)	
--	--	---	--

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

- Giorno della Memoria – “Progetto – Concorso: “Il valore della memoria”
- Partecipazione a varie conferenze sul bullismo
- Educazione al patrimonio artistico “Il fenomeno magico stregonico dall’Europa occidentale al mezzogiorno d’Italia”
- Educazione digitale: Giornata mondiale sulla sicurezza su internet
- Educazione alla legalità: Giornata di lotta alla contraffazione
- Educazione alla legalità: visita all’IPM di Airola
- Giornata del ricordo e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia, in collaborazione con Libera: “Marcia social 2019-2020”
- Educazione al linguaggio cinematografico: “La settima arte, dalla letteratura al cinema”
- Educazione alla solidarietà: Incontro con l’associazione di volontariato: “Amore oltre i confini”
- Educazione alla solidarietà: Donazione del sangue AVIS
- Educazione ambientale: “Incontro con esperti sulla raccolta differenziata”
- Partecipazione al progetto: “Oltre, il giornale scolastico”
- Partecipazione a vari concorsi letterari
- Visita guidata online presso Il Museo di San Gennaro di Napoli
- Sale viaggi –Sulle ali di un libro
- Sale viaggi – Educazione civica
- Sale viaggi – Live da Fossoli 27 gennaio

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO A.S. 2020/2021

JOB&ORIENTA organizzato da Verona fiera

UNISANNIO → Lezione universitaria on-line (Geoetica e crisi climatiche)

UNISANNIO → Orientamento corso di laurea professionalizzante in "Tecnologie alimentari per le produzioni dolciarie")

UNIFORTUNATO → Job Corner- seminario tematico e colloqui di orientamento al lavoro con GIGROUP

UNIFORTUNATO → Corsi universitari

UNIMOL (Open week) → Corsi universitari

ASSORIENTA → Orientamento alle Carriere in Divisa (Forze Armate e Forze di Polizia)

UNIVERSITA' DI FOGGIA → Corsi universitari Dipartimento di Studi Umanistici

SALONE DELLO STUDENTE SUD → Offerte formative universitarie (Università della Campania, Calabria e Basilicata) e work-shop di orientamento post-diploma

IN CIBUM → Scuola di Alta Formazione Gastronomica

SALE VIAGGI → T come Turismo

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La finalità dell'educazione civica consiste nell'accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale.

Il curriculum di educazione civica del nostro Istituto ha affrontato le problematiche di cittadinanza e ha promosso la riflessione sul dettato costituzionale.

Ciò è avvenuto non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti e aderendo a moltissime iniziative progettuali provenienti da soggetti esterni.

Il curriculum di seguito presentato accoglie le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92.

I colleghi del consiglio di classe, hanno affrontato le tematiche di seguito illustrate secondo una modalità integrata.

Il lavoro è stato realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per 33 ore complessive.

Diritto e tecniche amministrative	DOCENTE:	SPINELLI MADDALENA
Scienze degli alimenti	DOCENTE	SORICE LOREDANA
Italiano e Storia	DOCENTE	D'ANGELO VINCENZINA
Accoglienza	DOCENTE	NAPOLITA FELICI ANNA
Scienze motorie	DOCENTE	ALTAVILLA GAETANO
PRODOTTI FINALI	Realizzazione di prodotti in formato digitale da restituire sulla piattaforma Google Classroom	Testi scritti e articoli di giornali, presentazioni multimediali.

TITOLO MODULO: CITTADINI SANI E RESPONSABILI

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo si propone di sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di cittadinanza attiva. L'idea progettuale è rendere gli studenti capaci di orientarsi concettualmente nell'ambiente che li circonda, direttamente e indirettamente, consentendo loro di leggere criticamente la realtà, fare collegamenti, informarsi, agire consapevolmente e responsabilmente, nel rispetto di sé e degli altri, favorendo stili di vita sani. (attività fisica, alimentazione, prevenzione delle malattie, scoperta del territorio, cura dell'ambiente

Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (allegato C, D.M. 35/2020):

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

MATERIALI	Libri di testo, link dedicati, articoli di giornale, siti web			
TEMPI	Primo quadrimestre e secondo quadrimestre			
METODI	Lezione frontale, video-lezione, lezione partecipata, brainstorming, ricerca-azione			
VALUTAZIONE	Secondo la griglia allegata al Curricolo d'Istituto di ed. Civica			
Diritto e tecniche amministrative	CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	N.ore

<p>UDA 1</p> <p>I diversi tipi di leadership e il ruolo dell'imprenditore nel contesto lavorativo</p>	<p>Imprenditore autoritario e imprenditore democratico</p> <p>Concetto di risorsa e scarsità risorse</p> <p>Sistemi politico - economici a confronto</p>	<p>Far maturare il concetto di leadership e la consapevolezza di individuo consapevole dei propri diritti e doveri</p> <p>Sviluppare il principio di responsabilità in relazione all'uso delle risorse disponibili ed educare alla minimizzazione degli sprechi</p> <p>Essere consapevoli dell'assunzione di ruoli e riconoscere i ruoli del sistema politico-governativo</p>	<p>Educare alla collaborazione ed alla condivisione</p> <p>Riconoscere l'importanza ed il rispetto dei ruoli in un ambiente di lavoro</p> <p>Riconoscere il concetto di efficacia , efficienza ed economicità</p> <p>Saper interpretare il trade off tra sistema politico e sistema economico</p>	<p>6</p>
<p>TOTALE</p>				<p>6</p>
<p>Scienze degli alimenti</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>FINALITA'</p>	<p>OBIETTIVI</p>	<p>N. ore</p>
<p>UDA 1</p> <p>Turismo sostenibile e Risorse enogastronomiche</p>	<p>Sostenibilità ambientale e Filiera agroalimentare Carta di Milano</p> <p>Turismo sostenibile Made in Italy agro-alimentare</p>	<p>Promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di poter contribuire</p> <p>con il proprio stile di vita allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Acquisire e rafforzare le conoscenze relative</p>	<p>4</p>

			all'impatto dello sviluppo sostenibile per il turismo e la promozione della cultura e dei prodotti locali.	4
TOTALE				8
Italiano e Storia	CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	N. ore
UDA 1 Legalità e memoria	Riflessione sul valore della memoria. Lettura e analisi di brani antologici e letterari	Far maturare il rifiuto di ogni discriminazione razziale, ideologica, politica, religiosa, culturale. Diffondere i valori di solidarietà, di	Educare alla solidarietà e alla tolleranza. Sviluppare le	
	sull'argomento. Testimoni della legalità e della memoria. Studio comparativo dei fenomeni storici, delle loro conseguenze e del loro ripresentarsi sotto nuove forme. La persecuzione delle minoranze. L'analisi dei tragici eventi del passato.	pari opportunità, di condivisione, di collaborazione. Promuovere il rispetto reciproco, l'ascolto e la tolleranza.	capacità di collaborare, comunicare, dialogare. Ricordare gli eventi e i personaggi legati alla memoria e alla legalità attraverso la commemorazione delle giornate ad essi dedicate	10

TOTALE				10
Scienze motorie	CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	N.ore
UDA 1 MOVIMENTO E SALUTE	Educazione alla salute ea uno stile di vita sano: OMS: concetto di salute Ipcinesia e sedentarietà: quali conseguenze La salute dinamica Losport sostenibile	Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità e coerenti con l'agenda 2030	Acquisire la consapevolezza di poter contribuire con il proprio stile di vita allo sviluppo sostenibile	5
TOTALE				5
Accoglienza	CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	N.ore
UDA 1 Il turismo responsabile ed ecosostenibile	Cos'è il turismo Sostenibile Il Concetto di sviluppo sostenibile – ecoturismo-turismo responsabile	Comprendere l'importanza della tutela ambientale e saper viaggiare, organizzare e proporre nuovi servizi turistici in linea con le direttive internazionali rivolte alla protezione ambientale e alla salvaguardia di beni cultrali e tradizionali.	Orientarsi in contesti noti di sostenibilità economico-sociale per comprendere le vocazioni territoriali, anche con riferimento al patrimonio artistico culturale locale, nazionale e internazionale.	4
TOTALE MODULO				33

DISTRIBUZIONE ORE NELL'ANNO SCOLASTICO

Disciplina	Numero ore I quadrimestre	Numero ore II quadrimestre	Totale
Italiano e storia	4	6	10
Scienze motorie	2	3	5
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	8
Diritto e tecniche amministrative	3	3	6
Laboratorio di Accoglienza	0	4	4
Totale	13	20	33

INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, ha curato la formazione e l'aggiornamento dei candidati informandoli dettagliatamente sia sullo svolgimento dell'esame di Stato, sia sulle norme che lo regolano.

I CREDITI SCOLASTICI E VALUTAZIONE COLLOQUIO - Esame di Maturità

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti, di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà all'attribuzione del credito della classe terza, della classe quarta e della classe quinta

I punti di credito sono stati così suddivisi:

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15

$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Per quanto riguarda i contenuti e lo svolgimento dell'orale di maturità 2021, sarà così articolato:

- 1** Discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. L'elaborato è stato assegnato dal CdC, tenendo conto del percorso personale, su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti, a ciascun candidato il 27 aprile 2021, gli studenti dovranno poi inviare l'elaborato ai docenti entro il 31 maggio.
- 2** Analisi di un testo di un argomento di letteratura italiana affrontato durante il quinto anno.
- 3** Discussione multidisciplinare di un argomento assegnato dalla commissione.
- 4** Presentazione esperienze PCTO tramite relazione o presentazione multimediale.
- 5** Domande relative all'insegnamento di Educazione Civica per come enunciate all'interno delle singole discipline.

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati, giusta tabella che si riporta:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	

padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione e della realtà in chiave di cittadinanza	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Allegati:

1. Elaborato discipline caratterizzanti integrate (Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive – Laboratori dei Servizi Enogastronomici Settore Accoglienza turistica – Lingua inglese – Scienze motorie)
2. Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana durante il quinto anno.

CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENETE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	D'ANGELO VINCENZINA	
Storia	D'ANGELO VINCENZINA	
Diritto e tecniche delle strutture ricettive	SPINELLI MADDALENA	
Lingua inglese	CECCHIN MORENA	
Lingua spagnola	FINELLI ANTONELLA	
Lingua francese	CIARLO MARIACRISTINA	
Matematica	FANTASIA MARGHERITA	
Scienze motorie	ALTAVILLA GAETANO	
Scienze e cultura dell'alimentazione	SORICE LOREDANA sostituita da BORRILLO FRANCESCO	
Tecniche di comunicazioni	BOCCHINO MARIA LUIGIA	
Lab. di servizi enog. - Settore accoglienza turistica	NAPOLITANO FELICIA ANNA	

Montesarchio, 15/05/2021

La Coordinatrice di classe

Prof.ssa Vincenzina D'Angelo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Patrizia Fantasia

**Istituto d’Istruzione Superiore
“Aldo Moro”
Montesarchio**

Anno scolastico 2020/2021

**Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore
Indirizzo: IPEN – Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera
Articolazione Accoglienza Turistica**

**ELABORATO DISCIPLINE CARATTERIZZANTI
IN CHIAVE MULTIDISCIPLINARE**

**LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA
DIRITTO E TEC. AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
SCIENZE MOTORIE
LINGUA INGLESE**

CLASSE V AT

DOCUMENTO

Scoprire l'Italia. Un'emozione che la potrà salvare

Decine di milioni di turisti italiani da recuperare in modo da ammortizzare il crollo dei flussi internazionali. Il "viaggiare" in Italia, che tutti, a partire dai nostri vertici governativi auspicano, è una necessità in primis per l'economia del Paese, ma anche l'occasione per tornare ad assaporare le bellezze e il fascino del nostro Bel Paese. Secondo il bollettino dell'ENIT, il prospettato turismo di prossimità dovrebbe riportare entro i confini italiani la quasi totalità dei connazionali che nel 2019 hanno optato per una vacanza oltreconfine. Una boccata d'ossigeno per l'intero comparto che già ha sofferto nel 2020 ed ha continuato a soffrire nel 2021.

Primo obiettivo sarà dunque di recuperare, almeno in parte, con il turismo domestico le perdite da calo e da crollo delle prenotazioni. Un calo che per il nostro Paese è stato più marcato rispetto alle nazioni più vicine e nostre concorrenti: Spagna, Francia e Grecia.

Il turismo di prossimità non deve essere solo uno slogan, ma un imperativo su cui puntare, anche perché il modo di fare turismo degli italiani lo favorisce. Confrontando i tre paesi rivali, il nostro ha un potenziale maggiore e questo fa ben pensare gran parte dei turisti italiani, ma anche stranieri, dirottino le loro velleità di scoperta tra costiere, montagne e borghi patri.

La ripresa? A livello nazionale non avverrà prima di due anni, ma l'ENIT prospetta uno scenario di base di recupero e ottimistico mentre, per quanto concerne gli arrivi internazionali, il punto di pareggiamento del periodo pre-crisi verrà raggiunto nel 2023.

Nel breve periodo, non mancano segnali che attestano, da un lato una volontà, se non un principio, di ripresa del mercato, dall'altro l'immutato appeal del Belpaese. L'Italia comunque si conferma, nonostante la pandemia, una delle mete più desiderate e ricercate mete turistiche internazionali.

(Fonte : La Repubblica)

Il candidato, traendo spunto dal documento e facendo riferimento alle conoscenze assimilate nel corso degli studi e dalle esperienze di PCTO, spieghi le differenze fondamentali tra fast e slow tourism e come sarà possibile ammortizzare il crollo dei flussi turistici internazionali ipotizzando, a suo parere, quali forme di turismo potranno essere proposte per ri-scoprire il nostro Paese.

Successivamente, svolga le due parti indicate.

1) DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Il candidato, con dati opportunamente scelti, elabori il Business plan di una struttura ricettiva che al meglio possa soddisfare le esigenze dei turisti dopo il particolare anno trascorso. Il piano di fattibilità deve essere predisposto considerando che tre giovani amici hanno studiato la possibilità di accedere ad un finanziamento regionale a tasso agevolato del 2.2% di massimo 200.000 euro ed hanno intenzione di affittare la nuova struttura ricettiva. La struttura rimarrà aperta tutto l'anno suddividendo le stagioni in alta e bassa, con indici di occupazioni previsti, rispettivamente del 55% e del 75%.

Presentare:

- La sintesi del progetto imprenditoriale
- L'esposizione del progetto imprenditoriale, il marketing plan completo dell'analisi SWOT (svolta in lingua inglese) e del logo della struttura
- La valutazione del progetto imprenditoriale corredata dai seguenti piani:
 - Piano finanziario iniziale
 - Piano degli investimenti
 - Piano economico
 - Piano patrimoniale di previsione

2) LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Il **turismo attivo** rientra all'interno del **turismo esperienziale**, definito come gli interessi, gli hobby e le passioni che possono essere portate in viaggio e diventano **motivazione** di scelta del viaggio stesso. Quello che va quindi compreso è che il **turista** non cerca soltanto una vacanza. Infatti cerca anche un momento in cui coltivare questi interessi allo scopo di affermare la propria persona quindi le **motivazioni** che stanno alla base del turismo attivo sono principalmente la scoperta di territori in modi differenti, motivi di **salute e benessere** psicofisico, la volontà di **soddisfare una passione** e affrontare una **sfida con sé stessi**.

L'affermarsi delle "nicchie" nel settore turistico, ossia di prodotti turistici confezionati intorno ad un interesse o una passione particolare, è stata ed è una delle **tendenze più significative** negli ultimi anni che ha contribuito a modificare e ampliare il concetto di prodotto/servizio turistico. Non è più solo importante il luogo della vacanza ma le attività che vi si possono svolgere. Il **rapporto fra turismo e sport** fa emergere un nuovo tipo di turismo, definito come **turismo sportivo**, facente parte della grande categoria di **turismo attivo**. Possiamo distinguerne **4 diverse tipologie**:

- **Sport turismo**, relativo a chi svolge sport a livello agonistico;
- **Turismo sportivo di business**, relativo a tutti quelli individui che lavorano per l'organizzazione di eventi sportivi;
- **Turismo sportivo di loisir**, riferito a chi pratica uno sport per puro piacere a livello amatoriale.
- **Turismo sportivo di spettacolo**, riguardante chi viaggia per assistere a eventi sportivi.

Il **turismo attivo rappresenta il 10%** dell'industria turistica mondiale, per un **fatturato** generato di **circa 800 mld di \$**. I principali Paesi di origine dei turisti sportivi sono **Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Danimarca, Svezia e Finlandia**. In **Italia 15,5%** è turismo sportivo **domestico** e il **18,6%** è **internazionale**.

Il primo segmento del **turismo attivo** è **lo Sci** (17,9%).

A seguire **ciclismo** (11,4%), **trekking** (8,5%) **Vela** (4,4%) **Surf/Windsurf** (4,3%), **tennis** (4,1%), **alpinismo** (4,1%), **sub** (3,4%) e **equitazione** (2,5%).

Grazie a studi più recenti svolti dal **Touring Club Italiano** nel 2017 sono emerse le **attività sportive** che in vacanza sono **praticate più frequentemente**: al primo posto troviamo i **cammini a piedi** o in **bicicletta** con il **64%** (ad es. la Via Francigena). A seguire il **cicloturismo** con il **57%**, che si presenta come un segmento in continua crescita.

Proseguendo troviamo l'**escursionismo** che insieme al **trekking** formano il segmento più importante (79%). Seguono i percorsi in **mountain bike** (24%), le **vacanze a cavallo** (4%) e il **climbing** (4%). Infine abbiamo un 9% formato da **competizioni a piedi e in biciclette** che rappresenta il turismo sportivo a livello agonistico.

Il candidato, dopo la lettura del testo, costruisca l'itinerario seguendo le indicazioni sotto riportate.

Sei il Receptionist e consulente Marketing di una struttura ricettiva Italiana.

Elabora un itinerario di due giorni, tenendo conto che il target di riferimento è una clientela che ha un forte interesse all'attività fisica, alla cultura del corpo e dal riconoscimento della medicina dei benefici derivanti dalla costante pratica degli sport.

Inoltre questo particolare target è caratterizzato da un'età giovane e dalla durata media di permanenza nelle località prescelte che si attesta tra le 2 e le 6 notti.

Scegli tu la modalità di presentazione da utilizzare (video, powerpoint, altro...). puntando sulla creatività e la personalizzazione del lavoro.

L'itinerario dovrà essere costruito in modo da contenere le risposte alle seguenti domande:

- a. Dove ci troviamo?
- b. Come arriviamo?
- c. quali sono le esigenze dei turisti?
- d. Quali sono le caratteristiche delle attrazioni che hai scelto e perché le hai inserite?

Testi d'italiano scelti dal commissario interno

Non recidere forbice quel volto

Da "Le occasioni" di Eugenio Montale

1. Non recidere, forbice, quel volto,
 2. solo nella memoria che si sfolla,
 3. non far del grande suo viso in ascolto
 4. la mia nebbia di sempre.
-
5. Un freddo cala... Duro il colpo svetta.
 6. E l'acacia ferita da sé scrolla
 7. il guscio di cicala
 8. nella prima belletta di Novembre.

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Xenia II, 1967)

Da "Satura" di Eugenio Montale

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

Merigiare pallido e assorto

Da "Ossi di seppia" di Eugenio Montale

Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

Spesso il male di vivere ho incontrato
Da "Ossi di seppia" di Eugenio Montale

Spesso il male di vivere ho incontrato
era il rivo strozzato che gorgoglia
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

La pioggia nel pineto (*Alcyone, 1902-03*)

Gabriele D'Annunzio

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

L'attesa dell'amante (II PIACERE)

Gabriele D'Annunzio

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'uns giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel tondo di Sandro Botticelli, alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a tomo rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durantell ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti¹? Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch' egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono.

X agosto

Di Giovanni Pascoli

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:

l'uccisero: cadde tra i spini;

ella aveva nel becco un insetto:

la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:

l'uccisero: disse: Perdono;

e restò negli aperti occhi un grido:

portava due bambole in dono.

Ora là nella casa romita,

lo aspettano, aspettano in vano:

egli immobile, attonito, addita

le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi

sereni, infinito, immortale,

oh! d'un pianto di stelle lo inondi

quest'atomo opaco del Male!

DA "MYRICAЕ"

Giovanni Pascoli

Temporale

Un bubbolio lontano...
Rosseggia l'orizzonte,
come affocato, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

Il Lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:
la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'apri si chiuse, nella notte nera.

Il Tuono

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

Lavandare da "*Myricae*"

di **Giovanni Pascoli**

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero resta un
aratro senza buoi, che pare dimenticato, tra il
vapor leggero.

E cadenzato dalla gora viene lo
sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene.

Il vento soffia e nevicata la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese! Quando
partisti, come son rimasta! Come l'aratro in
mezzo alla maggese.

Rosso Malpelo

Giovanni Verga

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Caverna, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

La famiglia Malavoglia

da "I Malavoglia" di Giovanni Verga

Un tempo i *Malavoglia* erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della *Provvidenza* ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla *Concetta* dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato *Cipolla*.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso - un pugno che sembrava fatto di legno di noce - Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure, - Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente diposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, *Bastianazzo*, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sòffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie *la Longa* quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni, il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. - Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

Padron 'Ntoni sapeva anche certi *motti* e proverbi che aveva sentito dagli *antichi*, «perché il motto degli antichi mai mentì»: - «Senza pilota barca non cammina» - «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» - oppure - «Fa' il mestiere che sai, che

se non arricchisci camperai» - «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.
Ecco perché la casa del nespolo prosperava.

Cavalleria Rusticana

Giovanni Verga

Turiddu Macca, il figlio della gnà Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quella della buona ventura, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

- Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, - dicevano i vicini, - che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal *viaggio* alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Veglia

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

(Cima Quattro il 23 dicembre 1915)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Fratelli

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola tremante
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

(Mariano il 15 luglio 1916)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Mattina

M'illumino
d'immenso.

(Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

San Martino del Carso

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

(Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Soldati

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

(Bosco di Courton luglio 1918)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Peso

Quel contadino
si affida alla medaglia
di Sant'Antonio
e va leggero

Ma ben sola e ben nuda
senza miraggio
porto la mia anima.

(Mariano, il 29 luglio 1916)

DA "L'ALLEGRIA" Di Giuseppe Ungaretti

Sono una creatura

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo.

(Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916)

DA "IL DOLORE" di Giuseppe Ungaretti

NON GRIDATE PIÙ

Cessate di uccidere i morti
non gridate più, non gridate
se li volete ancora udire,
se sperate di non perire.

Hanno l'impercettibile sussurro,
non fanno più rumore
del crescere dell'erba,
lieta dove non passa l'uomo.

La nascita di Adriano Meis (Il fu Mattia Pascal)

Luigi Pirandello

Subito, non tanto per ingannare gli altri, che avevano voluto ingannarsi da sé, con una leggerezza non deplorabile forse nel caso mio, ma certamente non degna d'encomio, quanto per obbedire alla Fortuna e soddisfare a un mio proprio bisogno, mi posi a far di me un altr'uomo. Poco o nulla avevo da lodarmi di quel disgraziato che per forza avevano voluto far finire miseramente nella gora d'un molino. Dopo tante sciocchezze commesse, egli non meritava forse sorte migliore. Ora mi sarebbe piaciuto che, non solo esteriormente, ma anche nell'intimo, non rimanesse più in me alcuna traccia di lui. Ero solo ormai, e più solo di com'ero non avrei potuto essere su la terra, sciolto nel presente d'ogni legame e d'ogni obbligo, libero, nuovo e assolutamente padrone di me, senza più il fardello del mio passato, e con l'avvenire dinanzi, che avrei potuto foggiarmi a piacer mio. Ah, un pajo d'ali! Come mi sentivo leggero! Il sentimento che le passate vicende mi avevano dato della vita non doveva aver più per me, ormai, ragion d'essere. Io dovevo acquistare un nuovo sentimento della vita, senza avvalermi neppur minimamente della scia119 VIII: Adriano Meis Subito, non tanto per ingannare gli altri, che avevano voluto ingannarsi da sé, con una leggerezza non deplorabile forse nel caso mio, ma certamente non degna d'encomio, quanto per obbedire alla Fortuna e soddisfare a un mio proprio bisogno, mi posi a far di me un altr'uomo. Poco o nulla avevo da lodarmi di quel disgraziato che per forza avevano voluto far finire miseramente nella gora d'un molino. Dopo tante sciocchezze commesse, egli non meritava forse sorte migliore. Ora mi sarebbe piaciuto che, non solo esteriormente, ma anche nell'intimo, non rimanesse più in me alcuna traccia di lui. Ero solo ormai, e più solo di com'ero non avrei potuto essere su la terra, sciolto nel presente d'ogni legame e d'ogni obbligo, libero, nuovo e assolutamente padrone di me, senza più il fardello del mio passato, e con l'avvenire dinanzi, che avrei potuto foggiarmi a piacer mio. Ah, un pajo d'ali! Come mi sentivo leggero! Il sentimento che le passate vicende mi avevano dato della vita non doveva aver più per me, ormai, ragion d'essere. Io dovevo acquistare un nuovo sentimento della vita, senza avvalermi neppur minimamente della scia119 gurata esperienza del fu Mattia Pascal. Stava a me: potevo e dovevo esser l'artefice del mio nuovo destino, nella misura che la Fortuna aveva voluto concedermi.

Un piccolo difetto (Uno, Nessuno E Centomila)

di Luigi Pirandello

– Che fai? – mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

– Niente, – le risposi, – mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice.

Premendo, avverto un certo dolorino. Mia moglie sorrise e disse: – Credevo ti guardassi da che parte ti pende.

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: – Mi pende? A me? Il naso?

E mia moglie, placidamente: – Ma sí, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra.

Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze.

La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzí come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto piú addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende, me ne levassi pure, perché, come il naso mi pendeva verso destra, cosí... –

Che altro? Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una piú sporgente dell'altra; e altri difetti... – Ancora? Eh sí, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino piú arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo(...) Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che piú intimamente m'appartenevano: il naso le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo cosí misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene.

Il treno ha fischiato

di Luigi Pirandello

Farneticava.

Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio, ov'erano stati a visitarlo. Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annuncio coi termini scientifici, appresi or ora dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via:

- Frenesia, frenesia.
- Encefalite.
- Infiammazione della membrana.
- Febbre cerebrale.

E volevan sembrare afflitti ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale.

- Morrà? Impazzirà?
- Mah!
- Morire, pare di no...
- Ma che dice? che dice?
- Sempre la stessa cosa. Farnetica...
- Povero Belluca!

E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso.

Veramente, il fatto che Belluca, la sera avanti, s'era fieramente ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale.

Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare.

ato...

La patente

di Luigi Pirandello

Se n'accorse bene quella volta il giudice D'Andrea, appena alzò gli occhi a guardar il Chiàrchiaro, che gli era entrato nella stanza, mentr'egli era intento a scrivere. Ebbe uno scatto violentissimo e buttò all'aria le carte, balzando in piedi e gridandogli: – Ma fatemi il piacere! Che storie son queste? Vergognatevi! Il Chiàrchiaro s'era combinata una faccia da jettatore, ch'era una meraviglia a vedere. S'era lasciata crescere su le cave gote gialle una barbaccia ispida e cespugliata; si era insellato sul naso un paio di grossi occhiali cerchiati d'osso, che gli davano l'aspetto d'un barbagianni; aveva poi indossato un abito lustro, sorcigno, che gli sgonfiava da tutte le parti. Allo scatto del giudice non si scompose. Dilatò le nari, digrignò i denti gialli e disse sottovoce: – Lei dunque non ci crede? – Ma fatemi il piacere! – ripeté il giudice D'Andrea. – Non facciamo scherzi, caro Chiàrchiaro! O siete impazzito? Via, via, sedete, sedete qua. E gli s'accostò e fece per posargli una mano su la spalla. Subito il Chiàrchiaro sfagliò come un mulo, fremendo: – Signor giudice, non mi tocchi! Se ne guardi bene! O lei, com'è vero Dio, diventa cieco! Il D'Andrea stette a guardarlo freddamente, poi disse: – Quando sarete comodo... Vi ho mandato a chiamare per il vostro bene. Là c'è una sedia, sedete. Il Chiàrchiaro sedette e, facendo rotolar con le mani su le cosce la canna d'India a mo' d'un matterello, si mise a tentennare il capo. – Per il mio bene? Ah, lei si figura di fare il mio bene, signor giudice, dicendo di non credere alla jettatura? Il D'Andrea sedette anche lui e disse: – Volete che vi dica che ci credo? E vi dirò che ci credo! Va bene così? – Nossignore, – negò recisamente il Chiàrchiaro, col tono di chi non ammette scherzi. – Lei deve crederci sul serio, e deve anche dimostrarlo istruendo il processo! – Questo sarà un po' difficile, – sorrise mestamente il D'Andrea.

Se questo è un uomo

Primo Levi

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

La Tregua
di Primo Levi

Sognavamo nelle notti feroci
Sogni densi e violenti
Sognati con anima e corpo:
tornare; mangiare; raccontare.
Finché suonava breve sommesso
Il comando dell'alba;
«Wstawać»;
E si spezzava in petto il cuore.
Ora abbiamo ritrovato la casa,
il nostro ventre è sazio.
Abbiamo finito di raccontare.
È tempo. Presto udremo ancora
Il comando straniero:
«Wstawać».»
(11 gennaio 1946)

L'ultima Sigaretta da "La coscienza di Zeno"

di Italo Svevo

Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola assoluta! Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce intorno ad un vuoto.

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse: – Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi: – Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito! Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo. Le mie giornate finirono coll'essere piene di sigarette e di propositi di non fumare più e, per dire subito tutto, di tempo in tempo sono ancora tali. La ridda delle ultime sigarette, formatasi a vent'anni, si muove tuttavia. Meno violento è il proposito e la mia debolezza trova nel mio vecchio animo maggior indulgenza. Da vecchi si sorride della vita e di ogni suo contenuto. Posso anzi dire, che da qualche tempo io fumo molte sigarette.... che non sono le ultime.

Sul frontispizio di un vocabolario trovo questa mia registrazione fatta con bella scrittura e qualche ornato²⁵: «Oggi, 2 Febbraio 1886, passo dagli studi di legge a quelli di chimica. Ultima sigaretta!!».